



COMUNE DI FEROLETO ANTICO

PROVINCIA DI CATANZARO

ORIGINALE

034

22/05/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	CONTESTAZIONE PROPOSTA GOVERNATIVA ABOLIZIONE SEGRETARIO COMUNALE -
-----------------	--

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** e questo giorno **VENTIDUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **12,15**, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **Sig. Pietro FAZIO**

nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg:

Numero D'ordine	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	FAZIO Pietro	SI	
2	BOCA Silvio Sandro		SI
3	GALLO Pasquale	SI	
4	RIZZUTO Arcangelo	SI	
	TOTALE	3	1

Fra gli assenti sono giustificati i Sigg.:

Con la partecipazione del Segretario Comunale **D.ssa T. Donatella VILLELLA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO che una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza è utile e necessaria, e che il Governo ha inteso avviare un percorso di rinnovamento i cui contenuti sono esposti in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione, indirizzata ai dipendenti pubblici;

LETTA la proposta e rilevato che al punto 13) della stessa è espressamente prevista l' *"abolizione della figura del Segretario Comunale"*;

CONSIDERATO che il Segretario, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

PRESO ATTO che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

RILEVATO che, peraltro, per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, già legata, per i Segretari, al mandato amministrativo;

RILEVATO:

- **che** il Segretario Comunale svolge un ruolo fondamentale nei piccoli Comuni, essendo l'unica figura professionale altamente specializzata e prestandosi, lo stesso, a svolgere ruoli poliedrici;
- **che** il Segretario Comunale, con riferimento alla recente normativa, è stato, tra l'altro, individuato quale Responsabile dei controlli successivi sugli atti (L. 213/12), nonché della Prevenzione della Corruzione (L. 190/12) e della Trasparenza (D.Lgs. 33/12);
- **che** il Segretario Comunale, com'è facilmente riscontrabile dagli atti dei Comuni italiani, spesso si presta a sostituire specifiche professionalità assenti negli enti locali;
- **che** il Segretario Comunale è una figura essenziale di coordinamento tra gli organi di governo e l'apparato burocratico senza la quale, certamente, si darebbe vita ad un caos amministrativo senza precedenti, con effetti immediati nell'erogazione dei servizi ai cittadini;
- **che** la soppressione della figura avrebbe come immediata conseguenza quella di creare un grave danno all'ente, non comprendendo chi lo dovrebbe sostituire nelle molteplici funzioni dallo stesso svolte;
- **che** i Segretari Comunali svolgono, tra i molteplici compiti ad essi affidati, anche funzioni notarili (verbalizzazione sedute Giunta e Consigli, rogito atti nei quali l'Ente è parte, protesti cambiari) e prestando la loro competenze professionali consentono all'Ente, al cittadino ed alle imprese di risparmiare (contratti d'appalto, atti di compravendita, atti di asservimento, concessioni cimiteriali, ecc.). Nel caso di assenza del Segretario dovranno essere sopportati i costi delle spese notarili;

- **che** i Segretari Comunali:

- a) accedono alla carriera tramite un corso pubblico nazionale (qualche anno fa) o tramite corso-concorso nazionale (attualmente) di elevata difficoltà e si formano almeno nove mesi prima di entrare in servizio;
- b) sono di fatto liberamente nominabili e revocabili dai Sindaci e decadono dall'incarico a ogni cambio di amministrazione;
- c) svolgono importanti e qualificate funzioni oggettivamente riscontrabili;
- d) progrediscono in carriera senza alcun automatismo ma solo tramite superamento di altri corsi-concorsi;
- e) hanno retribuzioni complessive di gran lunga inferiori a quelle dei dirigenti della Pubblica Amministrazione e spesso, come già evidenziato, svolgono compiti propri delle Posizioni Organizzative senza percepire alcuna specifica indennità, dovuta invece quando a ricoprire l'incarico è un dipendente dell'Ente;
- f) i Segretari Comunali rappresentano dunque il prototipo del dirigente pubblico come prefigurato dalla proposta di riforma del Governo, ossia con incarichi a termine e legati ad obiettivi;

RITENUTO pertanto di contestare la proposta del Governo di abolizione della figura in questione, ritenendola essenziale per il corretto funzionamento della macchina amministrativa comunale;

DATO ATTO non viene acquisito parere tecnico poiché la presente deliberazione ha carattere d'indirizzo politico;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che il governo in carica, nell'ambito della proposta di riforma della Pubblica Amministrazione, ha previsto l'abolizione della figura del Segretario Comunale;

DI ESPRIMERE preoccupazione e contrarietà sulla proposta del Governo relativa all'abolizione della figura del Segretario Comunale negli enti locali, perché in tal modo si rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori;

DI DARE ATTO che le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata alle necessità, per competenze e funzioni;

DI CHIEDERE, pertanto, di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzarne le capacità professionali, e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare la direzione complessiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa;

DI TRASMETTERE il presente atto ai al Presidente del Consiglio Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma Presidente: matteo@governo.it; all'Ufficio del Presidente, comprensivo della

Segreteria particolare: centromessaggi@governo.it, al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio Mauro Bonaretti: m.bonaretti@palazzochigi.it, al **Ministro della Pubblica Amministrazione** Ministro Funzione pubblica Corso Vittorio Emanuele II, 116, 00186 Roma Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it, al Capo di gabinetto <mailto:gabinetto@funzionepubblica.it> gabinetto@governo.it, al **Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport** segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it affariregionali@pec.governo.it, al **Ministro dell'Interno**, dal quale i Segretari Comunali dipendono, gabinetto.ministro@pec.interno.it, **Al Presidente dell'Anci Piero Fassino** anci@pec.anci.it, al Governo tramite maio dedicata: rivoluzione@governo.it, all'Unione dei Segretari, Sindacato di categoria, unscp@live.it, alla **Prefettura di Catanzaro** protocollo.prefcz@interno.it